

11402
ISPETTORIA SALESIANA SACRO CUORE

NOVIZIATO S. CUORE

**CHIERI - Villa Moglia
(Torino)**

Chieri - Villa Moglia, 12 Maggio 1933.

Carissimi Confratelli,

Addoloratissimo vi annuncio l'improvvisa perdita del nostro amato prefetto

Sac. AMBROGIO BROGGINI

Decisosi di sottoporsi a un'operazione per ernia ed appendicite, si recò mercoledì mattina alla clinica del Dott. Filippello a Torino; giovedì mattina fu operato; tutto sembrava riuscito bene, quando stamane alle ore 6 e 15' fu colto da una sincope cardiaca, contro cui nulla valsero i rimedi dell'arte; alle ore 6 e 45' decedeva. Il vicecurato della parrocchia locale, che prima dell'operazione l'aveva comunicato, corse ad amministrargli l'Estrema Unzione; avvisati telefonicamente giunsero alcuni confratelli della casa capitolare e il sig. Ispettore, ma purtroppo ne dovettero soltanto constatare il repentino trapasso. E' difficile esprimere la nostra impressione, quando alle ore 10.30' ci pervenne il telegramma annunciante il suo decesso. S'era verificato il triste presentimento, che ci aveva assaliti nel vederlo partire di qui. Credo che ben pochi « De profundis » siano stati recitati con maggior pietà di quello che recitammo coi novizi discesi costernati in cappella, appena fu loro letto il luttuoso annuncio. Gli è che l'amavano tutti come un padre. Gli esempi che ci lasciò questo sant'uomo son di quelli, che stampano impronte indelebili nell'animo. Era un uomo di Dio. Riconosco come una gran grazia del Signore l'essergli vissuto accanto in questi tre anni, in cui sostenne in questa casa l'ufficio di prefetto. Era d'un'ubbidienza a tutta prova verso di me, che gli potevo esser scolaruccio in tutto, d'una fede adamantina, d'una prudenza illuminata, d'un'attività mirabile, nonostante i suoi acciacchi. Le molte virtù,

che gli cattivarono la venerazione di quanti l'avvicinavano, erano il frutto d'una vita tutta permeata di fede sin dai teneri anni.

Nato a Buguggiate, provincia di Como, il 2 febbraio 1874, dal fu Francesco e fu Luigia Coerezza, visse fino all'età di 12 anni in una famiglia piena della fede del buon popolo lombardo, che fecondò i germi della vocazione sua e di due sue sorelle, le quali si fecero poi suore. Egli però, prima d'effettuare la sua vocazione, dovette apprendere a guadagnarsi il pane col sudore della fronte esercitando a Monza il mestiere di falegname. Tuttavia a 17 anni lo vediamo già nel collegio di S. Giovanni Evangelista in Torino, come figlio di Maria; quindi nel noviziato di Ivrea, ove gli sono ritardati per malattia i voti, che emette appena il 4-10-1895; quivi fa pure due anni di filosofia, tre di teologia, mentre vi svolge l'opera d'assistente ed insegnante dei figli di Maria. L'ultimo anno di teologia lo passa a Valsalice, assolvendovi le medesime mansioni. Finalmente il dì 23 dicembre 1899 vede coronati i suoi voti colla consacrazione sacerdotale per le mani di S. Em. il Card. Richelmy. L'anno seguente è già a Lombriasco in qualità di prefetto ed insegnante e nell'ottobre del 1901 a Cavaglià come direttore. E' qui, ove svolge un'attività sorprendente nel corso di ben 19 anni soprattutto a prò dei figli di Maria ungheresi, che dalle loro terre venivano colà ad apparecchiarsi alla vita salesiana. E' lì che si cattiva tanto affetto, che molti dei suoi ex-allievi, ora nostri confratelli non lo possono più dimenticare come appare dalle tante lettere, che gli giungevano in varie occasioni anche ultimamente. Lì si fece tutto a tutti fin ad apprendere la loro lingua per divenir proprio come un di loro, adattandosi ai loro costumi. Quell'ispettoria dovrà sempre considerare quest'umile figlio di D. Bosco come uno dei suoi pionieri più benemeriti per aver speso i suoi anni e le sue forze migliori nel fissarne le fondamenta.

Ma a lungo andare anche la sua fibra, che non fu mai forte, dovette cedere e perciò fu alleviato, se non di lavoro, almeno di responsabilità coll'affidargli l'ufficio di prefetto a Monte Oliveto-Pinerolo, quindi a Castelnuovo D. Bosco, donde poi venne nell'autunno del 1930 in questa casa di noviziato sempre nella medesima carica. Del suo valore come prefetto possono attestare persone ben più perite dello scrivente; a me basti dire, che seppe anche al gran passo prepararsi da vero prefetto, poichè prima di partire per la clinica

mise in ordine ogni sua cosa. Prima di tutto fece un'accurata confessione dal suo confessore ordinario; poi in un quaderno a parte descrisse minutamente tutte le sue relazioni colle autorità, i doveri, gli usi del prefetto; quant'era da consegnarsi ad altri impaccò e fornì d'indirizzo, perchè mi fosse facile rinvenire tutto; mi consegnò la lista delle cose più urgenti insieme alle chiavi della sua stanza e dei bauli. E se tutte queste notizie potei presentarvele sì prontamente è anche merito della sua previdenza di vero prefetto, giacchè ne lasciò una distinta ben visibile in un cassetto, affinchè fossero risparmiate preoccupazioni al suo direttore. Anche dopo morte il sant'uomo volle essergli il braccio destro.

Prima di finire voglio dire un grazie cordiale agli ottimi confratelli e Superiori della Casa madre di Torino, che animati dalla carità tanto raccomandata dal nostro venerato Rettor Maggiore, procurarono che il defunto venisse trasportato all'ombra dell'Ausiliatrice, affinchè all'indomani alle ore 7,30 i giovani studenti vi cantassero la messa da requiem e nel pomeriggio alle ore 16,30 se ne celebrassero i funerali. Il Signore li remuner largamente e così ricompensi pure voi, carissimi confratelli, per le preci, che eleverete al Cielo per l'anima del defunto, affinchè la nostra Ausiliatrice l'abbia a liberar quanto prima dalle pene del purgatorio, qualora la sua anima eletta dovesse rimondarsi ancora dalle ultime scorie dell'umana fralezza. Vogliate ricordarvi anche di questa casa di noviziato e del vostro

aff.mo in C. J.

D. ANNIBALE BORTOLUZZI

Direttore.

Dati pel necrologio:

Sac. Ambrogio Broggin, nato a Buguggiate (Como) il 2 febbraio 1874 e morto a Torino il 12 maggio 1933 a 59 anni d'età, 38 di professione e 34 di sacerdozio. Fu 19 anni direttore.

B847

NOVIZIATO S. CUORE
CHIERI - Villa Moglia
(Torino)



TORINO 9 - STAR. GRATICO MODERNO - VIA BRINDISI 9